



## COMUNICATO STAMPA

*ARS REGIA. LA GRANDA ALCHEMICA*  
*Carlo Emanuele I Duca di Savoia*  
*e la tradizione ermetica subalpina*  
*da Pinot Gallizio ad artieri viventi*

Palazzo Taffini d'Acceglio e Palazzo Muratori Cravetta  
Città di Savigliano (CN) 5 luglio 2019-6 gennaio 2020

L'Associazione Le Terre dei Savoia, che riunisce più di 50 Comuni del Cuneese, ha promosso un progetto espositivo biennale denominato *Ars Regia*, da realizzare in due eccezionali beni monumentali della Città di Savigliano recentemente restaurati e destinati a ospitare mostre: il Palazzo Taffini e il Palazzo Cravetta. L'*Ars Regia* alla quale rinvia il titolo del progetto è l'alchimia.

Sono tre le ragioni che hanno condotto alla scelta di questo argomento apparentemente singolare.

Prima perché in Italia risale a più di trent'anni fa una mostra importante su questo tema: *Arte e Alchimia*, curata da Arturo Schwarz nell'ambito della Biennale di Venezia del 1986. Poi perché l'identità del Piemonte è anche caratterizzata, a livello internazionale, dalla persistenza di una immagine "magica" ed esoterica, tradizione ermetica compresa. Ancora, perché a Savigliano esistono diverse attività collegate alla spagirica, cioè all'alchimia vegetale: il museo MÚSES, Accademia Europea delle Essenze; ESSICA, realizzazione in corso di un progetto europeo di innovazione di processo nella filiera delle erbe aromatiche essiccate; l'Antica Farmacia Ospedaliera presso il Museo Civico; il corso di Laurea in Tecniche erboristiche dell'Università di Torino; la fiera *QuintEssenza*.

La mostra programmata per il 2019 è intitolata *Ars Regia. La Granda alchemica* ("la Granda" è la locuzione con cui si definisce la provincia cuneese per la sua notevole estensione). La sua curatela è stata affidata a Enzo Biffi Gentili, sia per la sua qualità di esperto a livello nazionale di arti applicate, sia per la sua esperienza di direttore artistico di un altro recente progetto, concluso con successo. promosso da Fondazione CRC, *Il cuNeo gotico*, che aveva l'obbiettivo di valorizzare l'architettura neogotica dell'800 nel Cuneese e insieme di documentare un lato dark e fantasy nelle arti attuali.



L'esposizione *Ars Regia. La Granda alchemica* è articolata in otto sezioni. Le prime sei riguardano diverse realtà del patrimonio culturale e storico artistico del Piemonte connesse con l'alchimia:

#### *I. Carlo Emanuele I di Savoia. L'arte regale e la morte*

Sono state molteplici, a volte pericolose, le relazioni tra alchimisti ed esponenti di Casa Savoia dal 300 agli inizi del 700. A esempio Carlo Emanuele I intrattenne rapporti, documentati, con inquietanti studiosi e praticanti di alchimia come Giacomo Antonio Gromo, Angelo Ingegneri, Cesare Della Riviera. Nella sala di Palazzo Cravetta a Savigliano dove il Duca morì sarà realizzata, nell'ambito del progetto europeo *Les Ducs des Alpes*, una installazione "fantasmatica" che ne rianimerà l'ultima luttuosa destinazione, con artefatti dedicati alla fine del Duca e documenti alchemici originali coevi.

#### *II. Giuseppe Gallizio. Pittore e spagirico*

Molto sovente la critica ha usato, scrivendo di Pinot Gallizio, il più grande artista della Granda nel 900, i termini "alchimista" e "alchimia". In mostra verrà ricostruita, in seguito a un accordo con l'Archivio Pinot Gallizio, l'*Anticamera della morte* a suo tempo da lui creata. Sulle pareti, saranno esposti alcuni suoi quadri dai titoli dichiaratamente alchemici, sino alla serie terminale dei *Neri*.

#### *III. San Lorenzo e l'Ars Regis*

Saranno esposti gli esiti una missione di rilievo espressivo di monumenti misterici cinquecenteschi locali, sinora scarsamente rappresentati, compiuta dal famoso fotografo di architettura e docente al Politecnico di Torino Daniele Regis, a partire dalla stupefacente e poco nota Chiesa di San Lorenzo a Saliceto, dove l'apparato scultoreo-decorativo lapideo della facciata è gremito di simboli alchemici.

#### *IV. Un Oratorio laboratorio*

Una sezione che è una rivelazione: sarà mostrata parte di una raccolta d'opere d'arte conservate presso il Seminario Superiore di Arti Applicate/MIAAO della Congregazione dell'Oratorio di Torino nel complesso di San Filippo Neri, dall'iconografia alchemica. Tra gli autori Paolo Baratella, Pierre Clayette, Sergio Fergola, Joe Tilson, Jorrit Tornquist, Jean Triffez e così via: prova clamorosa di una "riconciliazione" tra chiesa cattolica e *ars regia* nella quale si sono distinti anche i Francescani.

#### *V. Ricerche dell'oro nell'arte ceramica*

È l'esibizione, mai prima avvenuta, di ceramiche provenienti da due collezioni private piemontesi, tutte decorate a lustro metallico- antica tecnica di "ricerca dell'oro" in quest'arte, considerata un "segreto", un po'svelato nel '500 dall'architetto e alchimista



Cipriano Piccolpasso- foggiate da illustri manifatture del '900 italiane, francesi, inglesi, spagnole, ungheresi...

#### VI. *Artieri ermetici pedemontani*

Si tratta di una selezione di opere di sei autori contemporanei di diverse generazioni, scomparsi e viventi, attivi in Piemonte, già creatori in passato di artefatti dichiaratamente suggestionati dall'*Ars regia*: i grafici e illustratori Piero Crida ed Elisa Seitzinger, l'eccentrico "olandese volante" Guy Harloff che morì in Piemonte, gli artisti Plinio Martelli e Silvio Rosso, e Fabio Petani, street artist.

In conclusione, due sezioni meno "radicate" nel *genius loci*. La VII. *Alchimia di massa*, riunirà artwork, comics e manga, video e videogames dal soggetto alchemico, per coinvolgere e interessare anche le nuove generazioni e i "nativi digitali".

La VIII. *L'aroma del Sacro*, sarà un'installazione "alchi-mistica", composta da ventiquattro olfattori in vetro dai quali i visitatori potranno inalare profumi basati su essenze adottate in cerimonie religiose o create a supporto di esperienze spirituali di varia natura. Ospite d'onore sarà l'artiere, stilista e profumiere Filippo Sorcinelli.